

EMERGENZA AFA

Grande caldo anziani a rischio Ma attenti alla solitudine

Gli esperti: "La demenza può insorgere anche perchè manca la socializzazione"

Il caldo è un fattore di rischio per gli anziani, ma è soprattutto l'isolamento sociale la causa principale delle grandi difficoltà nei mesi estivi: la solitudine compromette la salute degli «over». Perché solitudine equivale a depressione, e depressione significa abbassamento del sistema immunitario con tutte le conseguenze che ne derivano. Servono luoghi di ritrovo, anche un albero e una panchina pos-

sono offrire pretesti per socializzare al fresco», ed ecco perché ad esempio in estate il «Caffè Alzheimer» si trasferisce a Villa Quagliana. Necessità di socializzare sottolineata anche da Caterina Calabrese, presidente dell'associazione Il dono del volo (perché la solitudine può «innescare stato depressivo o lo scivolamento verso la non autosufficienza»)

- FASSIO P. 40

Afa, anziani a rischio Bere acqua non basta la vera insidia si chiama solitudine

Francesconi (Associazione Alzheimer): la demenza può insorgere anche per poca frequentazione sociale

VALENTINA FASSIO
ASTI

Il caldo è un fattore di rischio per gli anziani, ma è soprattutto l'isolamento sociale la causa principale delle grandi difficoltà nei mesi estivi: la solitudine compromette la salute degli «over». Perché solitudine equivale a depressione, e depressione significa abbassamento del sistema immunitario con tutte le conseguenze che ne derivano.

Oltre 10mila over

Ad Asti, 10.164 persone hanno tra i 75 e 95 anni; di questi, 8.149 residenti in città, 1.711 nelle frazioni e 304 in casa di riposo. «Pensando a loro abbiamo chiamato a raccolta associazioni e altri enti che si occupano di sociale – spiega l'assessore Mariangela Cotto (Politiche sociali) – Ci siamo incontrati in municipio, perché vogliamo lavorare insieme per

garantire aiuto e riferimento. Si tratta di avere un occhio di riguardo alle persone più espo-



ste a rischi di diverso genere».

Bere molto, consumare frutta e verdura, non uscire nelle ore più calde sono le "buone pratiche" che vengono ribadite ogni anno nei mesi più caldi, ma il Comune di Asti si è attivato con altre iniziative.

Le contromisure

Grazie all'interessamento del nutrizionista Giorgio Calabrese, l'azienda biellese Lauretana ha messo a disposizione 17.640 bottiglie di acqua, come l'estate scorsa, per centri e associazioni a più diretto contatto con anziani. In prima linea, con iniziative mirate, i pensionati Anteas, Ada, Auser, Croce Rossa e Croce Verde. A ribadire i consigli anti-caldo è Claudio Lucia, presi-

dente dell'Ordine dei medici di Asti, che ricorda la disponibilità delle farmacie a recapitare medicinali a casa.

Sos Alzheimer

A preoccupare Marcello Francesconi (associazione Alzheimer) «è il possibile insorgere della demenza, determinata da scarsa frequentazione sociale. Servono luoghi di ritrovo, anche un albero e una panchina possono offrire pretesti per socializzare al fresco», ed ecco perché in estate il "Caffè Alzheimer" si trasferisce a Villa Quaglina. Necessità di socializzare sottolineata anche da Caterina Calabrese, presidente dell'associazione Il dono del volo (perché la solitudine può

«innescare stato depressivo, disattenzione, un incidente e lo scivolamento verso la non autosufficienza»), da Giusy Gobello (che ha ricordato l'importanza delle Pro loco), da Piero Baldovino (presidente del Centro servizi volontariato) e Giorgio Bertolino (Croce Verde). Andrea Morra (Asl) ha infine ricordato il sistema regionale di prevenzione, dall'assessorato Politiche sociali la collaborazione con attività come la mensa sociale, il magazzino solidale, la disponibilità di medici volontari. Ribadisce Cotto: gli "over" che frequentano i centri sociali comunali in estate si possono ritrovare alla Way As-sauto, in corso Chiesa. —

© BY NC ND DAL CUNTI DIRITTI RISERVATI



L'estate è una stagione difficile per gli anziani, tra le persone più esposte agli effetti del caldo e della solitudine. Ad Asti oltre diecimila persone hanno dai 75 ai 95 anni